ANNO II N 309 DOMENICA 6 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Lotta più intensa di artiglieria.
Due attacchi nemici ad ovest di Gorizia.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 6 maggio 1917 — Bollettino N. 712.

Sulla fronte tridentina, azioni di artiglieria piuttosto intense nella zona dell'Astico e sull'altopiano di Asiago. Sulle pendici di Zugna (valle Lagarina), una nostra pattuglia penetrò in un trinceramento nemico, asportandone materiali da guerra.

Sulla fronte giulia, le artiglierie nemiche furono più attive nella zona di Gorizia e nel settore settentrionale del Carso. Le nostre eseguirono concentramenti di fuoco in vicinanza di Volcia Draga e di Comeno.

A sera, dopo insistente preparazione di fuoco, nuclei nemici riuscirono ad occupare un nostro posto avanzato a Sud Est di Gorizia. Uguale tentativo contro le nostre posizioni di M. Vucognacco (Volkovnjak), sul Carso, fu invece prontamente ributtato.

Generale CADORNA.

La situazione in Russia.
Nuove dimostrazioni.

Le dichiarazioni di Rodzianko

PIETROGRADO, 6. L'azione popolare continuò iersera specialmente sulla prospettiva di Newsky, una dimostrazione recante le bandiere delle nazioni alleate si recò ad acclamare i rappresentati dell'intesa. Nuove riunioni sono state tenute nel pomeriggio dal governo, dal Comitato esecutivo della Duma e dal Comitato esecutivo degli operai. Quest'ultimo sconfessa le dimostrazioni militari di ieri che furono provocate da elementi di disordine, tentativi per subornare gli operai ebbero luogo ieri in alcune officine per ordini venuti, si diceva, dal Comitato degli operai, ma questo li dichiara falsi. La « Veccerna Wremja » riferisce dichiarazioni del presidente del consiglio principe Lvoss il quale dice che il governo invierà un appello al paese e convocherà i rappresentanti delle provincie e rivolgerà al popolo un manifesto spiegando che minaccia la Russia ed esponendo il vero stato delle cose. Il governo chiederà al paese un voto di fiducia e ne attenderà la risposta. Rodzianko ha fatto allo stesso giornale le tre categoriche dichiarazioni seguenti.

1 la Russia non può e non deve cessare la guerra.

2. la Russia deve assolutamente vincere.

3. la Russia non può ne deve staccarsi dai suoi alleati.

Stef.

Il prestito della libertà

PIETROGRADO, 6. L'assemblea generale del Consiglio dei delegati operai e militari ha deciso di dare il suo concorso per la realizzazione del prestito detto della libertà.

Ogni riunione proibito

PIETROGRADO, 6. ore 11,25 In seguito ai disordini di ieri il Comitato esecutivo degli operai e soldati ha deciso all'unanimità di proibire per due giorni ogni riunione e ogni dimostrazione; di considerare come traditore contro la causa della rivoluzione chiunque provocherà una dimostrazione armata o tirerà colpi d'arma da fuoco; di sottoporre ad una inchiesta da parte del Consiglio dei delegati operai e soldati coloro che tirarono ieri colpi di fucile nelle vie di Pietrogrado. Il Comitato esecutivo ha fatto poi affigere nelle vie un manifesto che invita la popolazione alla calma, all'ordine ed alla disciplina e che esorta i soldati a non uscire con le armi e a non ubbidire agli ordini del Comitato esecutivo altro se essi sono debitamente controllati. Il manifesto si rivolge pure agli operai ed ai soldati raccomandando loro di non intervenire armati ai comizii ed alle dimostrazioni. Stef.

Il comizio approva il governo

PIETROGRADO, 6. Nella seduta del grande comizio dei delegati operai e militari terminata a tarda ora della notte, dopo la discussione circa le comunicazione supplementari del governo dove spiega la sua nota del 1 maggio agli alleati, l'assemblea votò una mozione ove dichiara che la nuova nota del governo agli alleati pone fine a qualsiasi interpretazione della nota del 1 maggio in senso contrario agli interessi e rivendicazioni della democrazia rivoluzionaria.

L'atto dice poscia la mozione che la questione di rinuncia a politica di conquista fu per la prima volta oggetto di discussions internazionale deve considerarsi come importante vittoria della democrazia. (Stef).

Disposizioni alla guarnigioni militari

PIETROGRADO, 5. Il comitato amministrativo del consiglio dei delegati operai militari telefonò da Cronstandt, Tzankoresebo Hransnojeselo, Peterhoff e ad altre guarnigioni dei dintorni di Pietrogrado di non inviare truppe a Pietrogrado, senza richiesta per iscritto. Il comitato invita pure le guarnigioni a nominare i delegati per la conferenza col comitato, per esaminare la situazione. Stef.

Simpatie per l'Intesa

PIETROGRADO, 5. Iersera furonvi grandi dimostrazioni in favore dell'intesa, dinanzi ambasciate italiana, inglese francese, ambasciatore inglese fece un discorso esortante i russi ad appoggiare il governo fedele, difensore degli interessi del popolo. Stef.

Nuove altre dimostrazioni

PIETROGRADO, 5. — Un altro conflitto avvenne iersera su prospettiva di Nevueske tra soldati e partigiani di Lenine. Circa tremila di questi formarono un corteo, ottocento erano armati di fucili rivoltelle sciabole portanti bandiere con iscrizioni abbasso il governo, abbasso la guerra. Vari soldati intervennero, alcuni operai tirarono contro di essi (Stef).

L'imperatore Carlo accolto male dagli aviatori russi

ZURIGO, 6. Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo visitò tutto il fronte Galiziano sino a Kaluza. Il comunicato ufficiale dice che a sera mentre si avvistavano velivoli nemici verso cui si alzarono rapidamente alcuni aviatori austriaci, l'imperatore iniziò il viaggio di ritorno conformemente era stabilito nel programma. Stef.

Sul fronte inglese
Il comunicato Haig

LONDRA, 5. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Niente di importante da segnalare sul fronte. Ieri i nostri aviatori riportarono un nuovo successo abbattendo 5 aeroplani tedeschi e costringendone altri 4 ad atterrare con danni, mentre un altro era abbattuto dai nostri cannoni antiaerei, 2 aeroplani brittanici mancano,

Nuova battaglia in corso

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale in data di iersera dice: sulle alture a nord dell'Aisne un nuovo combattimento è in corso. (Stef).

La conferenza navale a Parigi

PARIGI, 6. Lloyd George, Sir Robert Cecil, il generale Robertson e l'ammiraglio Jellicor sono giunti a Parigi per conferire col governo francese intorno alla situazione militare e navale tutte le questioni concernenti la condotta delle operazioni in Francia ed in Oriente.

Furono esaminate e si raggiunse l'accordo più completo fra due governi. Il presidente del consiglio on. Ribot ed i ministri parteciparono alle conferenze assistiti dai generali Nivelle e Petain dal vice ammiraglio Lebon e dal maggiore generale Marine Il governo Italiano e quello russo erano rappresentanti dai rispettivi ambasciatori a Parigi. (Stef)

La seduta del parlamento interrallaato

PARIGI, 6. Le tre sezioni del parlamento interalleato hanno tenuto oggi due sedute entrambe segrete. Nella prima si discusse la questione dei cambi internazionali. I senatori Della Torre e Maggiorino Ferraris fecero interessanti notevoli rapporti per la delegazione inglese e presentarono le relazioni sullo stesso tema Sir Charles Henry e Mac Kinder, indi il deputato Frances Long svolse un elaborato rapporto sulla questione dei grani. Nella seduta pomeridiana fu continuata la discussione sul tema granario e sui rifornimenti. Hanno parlato l'on. Mauri per gli italiani, Vordler e Mac Kinder per gli inglesi, Renaudel e Guernier per i francesi. Dopo la seduta la delegazione italiana con a capo il principe Colonna è intervenuta quasi tutta al magnifico ricevimento offerto dalla Camera di Commercio italiana a Parigi, le cui sale erano gremite di notabilità italiane e francesi. Assistevano il principe Ruspoli in rappresentanze dell'ambasciatore d'Italia, il console generale ed altri membri dell'ambasciata d'Italia, sono intervenuti ida il prefetto Laurent Franklin Bouillon ed altri deputati francesi.

Il presidente della Camera di Commercio Marditi ha dato il benvenuto agli ospiti con un brillante discorso inneggiando alla concordia, auspicante la vittoria.

Rispose a nome della Delegazione Italiana l'on. Eugenio Chiesa con una smagliante improvvisazione, salutando gli italiani che lavorano all'estero a rendere stimato ed onorato il nome italiano, augurando alla compattezza e fede nella attesa immancabile della vittoria finale ed esultanto il valore dei nostri soldati. Stef.

Attività sul fronte di Monastir davanti gli italiani

PARIGI, 6. — Il comunicato dell'esercito d'oriente dice: Attività media d'artiglieria su tutto il fronte; combattimenti di pattuglie nel settore italiano. Il deposito nemico di Contovo fu bombardato da velivoli brittannici.

Il comunicato bulgaro

BASILEA. 5. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 3 corr. dice: fronte Macedone. su tutto il fronte debole attività dell'artiglieria, a nord di Monastir ad ovest del Vardar e sulle posizioni avanzate a sud del lago Doiran soltanto il fuoco dell'artiglieria fu ad intervalli più vivo.

Fronte romeno: presso Tulcea fuoco di fuciliera scambio di fuoco di mitragliatrici fra i posti. Presso Isaccea e Sarvan colpi di cannoni isolati.

Il comunicato turco

BASILEA. 6. — Si ha da Costantinopoli. Il comunicato del 5 dice; fronte Irak calma. Fronte Caucaso: sulla nostra ala estrema destra una colonna in ricognizione nemica di 100 uomini tentò di effettuare un attacco di sorpresa contro nostri avamposti, dopo combattimento durato mezz'ora. il nemico si ritirò verso est. Tranne ciò e debole fuoco d'artiglieria che si manifestò oggi come ieri. regnò calma su questo fronte.

Fronte Sinai, situazione invariata, tranne debole fuoco d'artiglieria non svolse nessuna attività combattiva.

Come è costituito il gabinetto greco

ATENE, 6. Il nuovo gabinetto è stato così costituito: presidenza ed esteri Zaimis, interno Negris, giustizia Lidorikis, finanze Rallis, economia nazionale Calligas, istruzione prof. Eginitis, comunicazioni capitano di fregata, Arghiropulos, marina Demergis; approvvigionamenti, Drossopoulos vice governatore della Banca Nazionale e della guerra colonnello Charlambis. Stef.

Il mercato delle sete.

ROMA, 6. Il ministero per l'industria ed il commercio e del lavoro comunica che il corrispondente Serico ufficiale del ministero a Shanghai telegrafa in data 3 maggio: Il mercato delle sete è attivo con prezzi stazionari, l'esportazioni dal 1.o giugno 1916 a tutt'oggi sono di balle 76,500 di cui 26,000 greggie all'europa col cambio del 5. Gli allevamenti dei bachi procedono regolarmente. (Stef.)

I ministri in Calabria

COSENZA, 5. Nel ricevimento in onore degli on. ministri Bonomi e Fera il sindaco Arabia portò il saluto della città e il cav. Pisani presidente della deputazione provinciale il saluto della provincia leggendo il seguente telegramma al presidente del consiglio on. Boselli, accolto da vivissimi applausi: Nelle visioni patriottiche della mia giovinezza rifulse vivamente Cosenza con le mirabili virtù della gente calabrese, in ogni tempo della mia vita crebbe la mia ammirazione per la vostra gente, oggi più che mai la amo nei miei valorosi carissimi colleghi calabresi, più che mai la amo nel nobile ingegno della calda eloquenza dell'animo cordialmente aperto dell'amico Fera, viva la Calabria! Rispose l'on. ministro Fera che ogni plauso ed ogni ringraziamento deve andare all'on. ministro Bonomi che pur essendo di un'altra regione sente i bisogni e le aspirazioni del mezzogiorno e li studia come se fossero bisogni ed aspirazioni del suo paese, cementando così quell'unione d'Italia che oggi è consacrata nelle trincee così facendo, egli si inspira al fulgido esempio di Paolo Boselli che ha palpiti d'affetto pel nostro mezzogiorno egli sa e pensa che da qui può sprigionarsi la linfa vificatrice della nuova Italia, secondando così il pensiero del capo del governo a cui non è ignoto che il mezzogiorno dà tutto alla guerra senza chiedere nulla, ma aspetta la applicazione dei provvedimenti integratori contenuti nelle leggi speciali così egli cooperà alle fortune della patria che non potranno mancare e perciò a lui si deve ogni ringraziamento. Il discorso dell'on. Fera, fu accolto da fragorosi applausi.

Seguì l'on. ministro Bonomi ringraziando dell'ospitalità e dell'accoglienza affettuosa e cordiale della Calabria, verso cui hanno il pensiero e l'opera doverosa e riconoscente del governo e si disse ammirato del patriottismo della gente calabrese che ha veduto oggi percorrendo la stessa via che prese Garibaldi recando con le fortune delle sue armi l'unità d'Italia che la guerra distrugge e suscita e che reca beneficio e dolore, ma la Calabria dona altrui il beneficio ed elegge a sè il dovere dei calabresi che io ho ammirato da soldato prima di essere ministro, vogliono per se soltanto l'aureola del sacrificio e della gloria di ciò il governo deve tener conto ed io questo vi dico salutando i vostri figli lontani che con tenace e sereno eroismo si immolano alla patria. Calorosissimi applausi salutarono le parole del ministro Bonomi. Domani gli on. ministri riceveranno i sindaci dell'intera provincia. (Stef.)

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Assistenza civile — Somma precedente l. 154697.22 Sacilotto Romano pel 1.o maggio 50, quote mensili 300, Avv. cav. Gio. Cavarzerani in memoria del bambino Ciorgio Bortolini 25, signori fratelli Momi per onorare la memoria della compianta zia Vittoria Massaro 150. Totale lire 155222.22.

Croce Rossa — Oblazioni pervenute: Impiegati ed operai Cotonificio di Torre L. 110.80, famiglia Francesco Piazza (Aviano) L. 25 per onorare la memoria del co. cav. G. Frattina, Flli. Momi per onorare la memoria della loro zia signora Vittoria Massero.

Per i prigionieri di guerra — La gentile signorina Lidia Asquini ha fatto pervenire all'Ufficio prigionieri di guerra per abbonamenti grutuiti al pane. Il nobile atto compiuto dalla signorina Asquini, speriamo trovi imitatori.

Doni ai soldati feriti — La signorina Angela Montanari ha mandato ai soldati feriti degenti nel nostro Ospedale di riserva molte arancie raccolte fra i bambini del suo Giardino d'infanzia.

Congregazione di carità — Nel pimo quadrimestre dell'anno in corso questo Pio Istituto ha erogato in sussidi temporanei L. 4110, in sussidi a cronici e malati a domicilio 4150, in sussidi a orfani e infanti abbandonati 716. Totale L. 8976.

Beneficenza varie — Per onorare la memoria della loro zia Vittoria Maura ved. Massaro, donna di esemplare virtù domestiche e molto caritatevole, i fratelli Momi hanno elargito:

Alla Preparazione Civile L. 150, alla Croce Rossa 150, alla Cucina Economica Pop. 100, alla Congregazione di Carità 100. Totale L. 500.

FIUME VENETO

Per la Vittoria delle nostre Armi. — Domani avrà luogo una funzione religiosa per la Vittoria delle nostre armi.

Alle ore 11, nel Piazzale della Chiesa, sarà celebrata la Messa da Campo con l'intervento delle Autorità Civili e Militari del luogo. I soldati del Battaglione mercianie, quivi accantonato, eseguiranno la Messa «Te Deum laudamus» del Maestro Perosi.

Alle ore 6 e mezzo pom. il Padre Semeria, Cappellano del Comando Supremo, terrà il discorso d'occasione.

MOGGIO UDINESE

Il Canicida. — Una provvida disposizione è stata presa dall'Egregio nostro Commissario in seguito alle ordinanza Prefettizia riguardante i cani vaganti e senza museruola.

Da oggi funziona il canicida e vogliamo sperare che ciò serva a far scomparire un terribile pericolo, semprechè si eseguiscano a puntino gli ordini del Prefetto, e che cioè gli uccidono *tutti* i cani randagi o senza museruola, senza riguardo (come dice l'ordinanza) all'età, razza o *proprietà*.

Granone che si attende — Anche Moggio sarà provvisto di una certa quantità di grano-turco. Speriamo che oltre ai bisogni del momento sia questo bastevole anche per una piccola scorta di riserva. Abbiamo detto, speriamo, giacchè siamo all'oscuro del quantitativo accertato col censimento ordinato dalla Commissione Provinciale per la Requisizione dei Cereali fin dal passato mese di Marzo. E per ora... *tirem innanz...*

Cronaca cittadina

Offerte d'oro alla Patria

Da Sevegliano, l'egregio amico nostro signor Enrico Gaspardis, ci manda per la raccolta dell'oro allo Stato, una Genova — La moneta è accompagnata dalla lettera che qui sotto pubblichiamo e che esprime i nobilissimi sentimenti di un padre fiero di annoverare un proprio figliuolo tra gli eroi che alla Patria offrirono in olocausto la vita.

Caro del Bianco,

Sevegliano 4 Maggio 1917

Col vostro mezzo offro alla nostra Patria diletta un pezzo d'oro sfuggito alla rapacità e devastazione austriaca del 1848. Questa moneta venne nascosta sotterra nel cortivo ora tenuto da un mio affittuale, entro un bicchiere, insieme a una diecina di simili pezzi (genove), dal Capofamiglia, che poi moriva senza palesare il tesoro, scoperto alcuni anni appresso dai suoi figli n... uno scavo per impianto di pali.

Ad altra piccola offerta già fatta in antecedenza, aggiungo anche il presente ricordo, in omaggio alla memoria e ai sentimenti del mio adorato figliuolo, il quale alla Patria diede la propria esistenza che è quanto di più grande e prezioso possa offrire anima umana.

aff.mo
Enrico Gaspardis

E benedetta sempre sia con quella di tutti gli eroi che per l'Italia incontrarono la morte sui campi di battaglia, benedetta sia la memoria del giovane avvocato David Gaspardis!

Ancora quando l'Austria, tenendo il nostro Governo nei ceppi della Triplice, tracotante flagellava i fratelli nostri a lei soggetti la voce di David Gaspardis si alzava eloquente a protestare e incuorare a tener vive le fiamme dell'amore e della speranza. E quando il losco sire di Vienna volle prima di scendere nella tomba scatenare i suoi popoli in guerra depredatrice contro la piccola Serbia, e accrescere così la montagna delle maledizioni che giganteggerà in eterno sul suo sepolcro insanguinato, la voce dell'avv. Gaspardis suonava alta. incitatrice alla inevitabile guerra, promettrice di sicura immancabile vittoria. E venne la guerra di liberazione; e David Gaspardis suggellò con la morte la breve esistenza consacrata alla Patria.

Questo il figlio che l'egregio amico nostro signor Enrico Gaspardi oggi con accorata fierezza ricorda; questo il caro morto il cui nome noi Friulani porremo nel libro d'oro dei nostri Eroi, dei Martiri nostri.

Patronato Friulano per gli orfani di guerra.

VII Elenco oblazioni dei soci. Cassa rurale di Tarcento L. 150, Muratti dott. Spartacco, Roma 10. Toffoletti Pietro, detto Pelo, Tarcento 10, Morossi cav. Carlo 100, Banco Tarcento Nimis, di Tarcento 100 Ferriere di Udine e Pont St. Martin 10,000, Polli cav. avv. Antonio Cividale 100, Deciani co. ing. Agostino 100, Deciani co. Comm. Vittorio 100, Deciani co. cav. Francesco 100, Piussi cav. Pietro 300.

Ufficio notizie sottoscrizione corrispondente S. Vito al Tagliamento 100 Kechler-Pecile Camilla 100, Cotonificio Morganti Piovega di Gemona 1000 Ospedale Civile «Regina Elena» Latisana 150, Banca di Pordenone 1000 Zacchi cav. G. B. Cordenons 100, Marsilio cav. Federico id. 200, Galvani Eredi dei fu cav. Luciano Cordenons 100, Cossetti cav. dott. Ernesto id 100, Marsilio Elisa 100. Galvani Andrea ditta, id. 1000, a mezzo della «Patria del Friuli» 312.

Totale 15663.30. Liste precedenti 88,261.90. Assieme 103.92a.20.

Un pittero di montagna. L'operaio Angeli Giacomo d'anni 48 abitante in via Bertaldia 120 andò per suonare, però uno compagno lo suonò per bene con un pugno all'occhio sinistro. Per le cure ricorse all'ospedale Civile

Grave caduta. La mamma mandò il figlioletto Tinello Gino d'anni 5 abitante in via S. Giorgio 1, a fare delle spesuccie e gli consegnò una bottiglia vuota da litro. Il povero piccino obbabiente s'avviò di corsa, quando sventuratamente cadde e la bottiglia andò in frantumi. Un frammento gli si conficcò al costato destro producendogli una ferita lunga tre centimetri. Portato all'ospedale il medico chiuse la ferita con due punti di sutura. Salvo complicazioni guarirà in otto giorni.

Ricreatorio Festivo Udinese. Per domenica 13 maggio si sta preparando un grandioso drammatico-musicale.

Verrà rappresentato «Birillolo» interpretato dai bravi attori, Sagna, Sangari, Serafini e Rossi.

Anche la brava sig.na Faustina Lampronti, sta preparando un bellissimo monologo di attualità.

L'orchestrà sarà composta di valenti maetri cittadini.

Speriamo che il pubblico affluirà numeroso, trattandosi di un ultimo lavoro della stagione.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.4 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 1.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20.

Udine-Chiusaforte 6.35 — 8.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udino) 17.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 — 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Pogruaro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20

Aarrivi a Belvedere 11.17.

Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 10.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.30.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenz. da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco